

Quindi, di norma, si tendeva sempre a proteggere il muro e poi creare una finta faccia a vista come nella (fig. 6), con la tecnica del “chiodo”.

Grazie all'intonaco si è arrivati alla “realtà virtuale”, come il finto travertino, superficie materica o come il trompe l'oeil, superfici colorate, veri e propri quadri dipinti su facciate cieche, realizzati grazie a una bellissima collaborazione tra artigiani e artisti (ma in realtà dove è il confine esatto tra le due professioni?). Era nato l'Intonaco.

Vedete come, per gioco e per necessità – spesso le imprese erano costrette a risparmiare anche allora – gli applicatori di intonaci e rifinitori di superfici si siano divertiti a creare le finte facciate di mattoni in faccia a vista, i finti marmi.

In ogni caso rimaneva ben presente e lucido il concetto che questo strato corticale serviva a proteggere i muri, e non a portarli, come si fa quasi oggi.

---

Fig. 6: Finta faccia a vista eseguita con l'incisione del chiodo



Fig. 7: Facciata in finto marmo travertino



Fig. 8: Realtà virtuale grazie all'intonaco (cité de la creation)

